

EPISODIO DI PRADIS, SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO, 29.11.1944

Nome del Compilatore: UGO PERISSINOTTO IN COLLABORAZIONE CON MASSIMILIANO GALASSO

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Pradis	San Michele al Tagliamento	Venezia	Veneto

Data iniziale: 29 settembre 1944

Data finale: 29 settembre 1944

Vittime:

Total e	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	S.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
3	3			3									

Di cui:

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1		2				

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco delle vittime decedute

- 1) Andrea Moretti, anni 54, contadino. Ucciso in località Pradis (San Michele al Tagliamento) il 29 settembre 1944.
- 2) Guido Moretti, anni 17, contadino, figlio di Andrea. Ucciso in località Pradis (San Michele al Tagliamento) il 29 settembre 1944.
- 3) Gino Moretti, anni 19, contadino, nipote di Andrea. Ucciso in località Pradis (San Michele al Tagliamento) il 29 settembre 1944.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il 29 settembre 1944 un contingente di soldati tedeschi si era recato in località Pradis perché avvisato della presenza di partigiani. Quando la colonna di automezzi imboccò la strada venne investita da una raffica di mitra partita da un camion con a bordo un paio di partigiani che si dileguò immediatamente correndo lungo l'argine: i militari scesero dai mezzi e, armi in pugno, circondarono in un lampo l'area circostante. In quel mentre Guido e Gino Moretti erano al lavoro dentro ad una *scolina* in un campo lì vicino, Andrea era a casa: sentiti gli spari quest'ultimo corse verso i tedeschi con le braccia alzate e urlò ai due ragazzi di consegnarsi immediatamente. Ma i due, per paura di essere comunque arrestati perché già renitenti alla leva repubblicana, saltarono in mezzo al campo di granoturco e iniziarono a correre: i tedeschi, scambiandoli per partigiani, aprirono il fuoco simultaneamente con i mitra e con un mitragliatore pesante

a tutto ciò che si muoveva, prima dalla strada e poi continuarono a far fuoco anche dopo essersi addentrati nel campo. I tre Moretti vennero investiti in pieno dalle raffiche, e la sparatoria cessò dopo pochi secondi; i tedeschi vietarono di rimuovere i corpi crivellati e il sangue grondò fino alla strada; vennero sepolti solo a sera dopo l'intercessione del cappellano don Giuseppe Martin.

Modalità della strage:

Uccisione a colpi di mitra.

Violenze connesse:

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Truppe della Wehrmacht di stanza all'Eridania.

ITALIANI

Ruolo e reparto:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze:

Commemorazioni:

Note sulla memoria:

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Massimiliano Galasso, *Pradis 29-09-1944: chi c'era racconta*, «Il Timènt», n. 85, settembre-ottobre 2010.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS